

	INDUPHARMA S.R.L.	Revisione n. 6 Data revisione 29/04/2024
	ZAGOR PASTA	Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 1/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto
Denominazione
Nome chimico e sinonimi

ZAGOR PASTA
ZAGOR PASTA - PRODOTTO BIOCIDA (PT14) - Autorizzazione del Ministero della Salute N. IT/2014/00199/AUT

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati
Descrizione/Utilizzo

Rodenticida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

INDUPHARMA S.R.L.
Via Sorgaglia, 40
35020 Arre (PD)
Italia

tel. 0495310415

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

sds@indupharma.eu

1.4. Numero telefonico di emergenza
Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda -Milano) (24h)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Centro Antiveleni di Foggia 0881 732326, (CAV Ospedali Riuniti – Foggia)
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù – Roma)
Centro Antiveleni di Verona 800 011858(CAV AOUI – Verona)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Tossicità per la riproduzione, categoria 1A	H360D	Può nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H360D Può nuocere al feto.

H373 Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli di prudenza:

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P280 Indossare guanti protettivi.

P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P501 Smaltire contenuto e contenitore nei rifiuti speciali secondo le normative nazionali.

Contiene: BRODIFACOUM

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq 0,1\%$.

BRODIFACOUM

Brodifacoum è considerato un PBT.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
BRODIFACOUM		
INDEX 607-172-00-1	0.005	Repr. 1A H360D, Acute Tox. 1 H300, Acute Tox. 1 H310, Acute Tox. 1 H330, STOT RE 1 H372, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10
CE 259-980-5		Repr. 1A H360D: $\geq 0.003\%$, STOT RE 1 H372: $\geq 0.02\%$, STOT RE 2 H373: $\geq 0.002\%$
CAS 56073-10-0		LD50 Orale: 0.4 mg/kg, LD50 Cutanea: 3.16 mg/kg, STA Inalazione nebbie/polveri: 0.005 mg/l
Reg. REACH -		

	INDUPHARMA S.R.L.		Revisione n. 6
	ZAGOR PASTA		Data revisione 29/04/2024 Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 3/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)
TRIETANOLAMMINA INDEX - 0.2 ≤ x < 0.5 Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro. CE 203-049-8 CAS 102-71-6 Reg. REACH 01-2119486482-31-XXXX DENATONIO BENZOATO INDEX - 0.0001 ≤ x < 0.002 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Dam. 1 H318 CE 223-095-2 CAS 3734-33-6 Reg. REACH 01-2120102843-65-XXXX Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.			
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso			
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso IN CASO DI INALAZIONE Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo. Provvedere all' apporto di aria fresca. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo. DOPO IL CONTATTO CON GLI OCCHI Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua, aprendo bene le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti, quindi continuare il risciacquo degli occhi per almeno 15 minuti. In caso l'irritazione persista, consultare un medico. IN CASO DI INGESTIONE Sciagquare la bocca con acqua senza ingerire. Contattare immediatamente un medico o il Centro Antiveleni più vicino. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.			
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Si possono verificare i seguenti sintomi: Inibizione della vitamina K, formazione di contusioni ed emorragie, vomito emorragico, sangue nelle feci, sangue nelle urine, sangue dal naso.			
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Antidoto: somministrare vitamina K. Attenersi a quanto indicato al paragrafo 4.1. Trattamento sintomatico. In caso di ingestione di grandi quantità di prodotto, somministrare carbone attivo o effettuare lavanda gastrica. Consultare un Centro Antiveleni.			
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio			
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio, ma può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alle fiamme.			
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela La combustione termica porta allo sviluppo di vapori tossici e irritanti tra cui monossido di carbonio (CO), anidride carbonica (CO2) e ossidi di azoto (NOx). Evitare di respirare fumi o vapori. L'esposizione ai prodotti di combustione e decomposizione può recare danni alla salute.			
5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi			

	INDUPHARMA S.R.L.	Revisione n. 6
	ZAGOR PASTA	Data revisione 29/04/2024 Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 4/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Rimuovere il prodotto dall'area dell'incendio (se non costituisce pericolo) o raffreddare con getti d'

acqua i contenitori, in modo da evitare che il calore faccia aumentare la pressione all'interno degli stessi. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Evitare in ogni caso di venire a contatto con il prodotto o il contenitore senza le adeguate protezioni.

EQUIPAGGIAMENTO PER LA PROTEZIONE ANTINCENDIO

Indumenti per la lotta al fuoco come autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Raccogliere meccanicamente.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i Vigili del Fuoco.

PER CHI INTERVIENE DIRETTAMENTE

Attenersi a quanto previsto dal piano di emergenza interno. Indossare adeguati dispositivi di protezione (indumenti protettivi, maschere, guanti, occhiali) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Non far defluire nel suolo/sottosuolo. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le Autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Informazioni non disponibili

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Informazioni non disponibili

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

MISURE TECNICHE E CONDIZIONI PER LA CONSERVAZIONE

Tenere lontano da fonti di calore, luce diretta del sole ed umidità.

REQUISITI PER AREE DI STOCCAGGIO E CONTENITORI

Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.

INDICAZIONI PER LO STOCCAGGIO COMUNE

Tenere lontana/e/o/i da

Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

ULTERIORI INDICAZIONI PER LE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE

Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. conservare in contenitore chiuso al di fuori della portata dei bambini. Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.

7.3. Usi finali particolari

Non riutilizzare i contenitori originali. Il prodotto non può essere venduto sfuso. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da un uso improprio del preparato.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	0.002				
TLV-ACGIH		0.002				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0.00004	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0.043	mg/kg	
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0.0058	mg/l	
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				0.00001	mg/kg	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0.88	mg/kg	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

CONTROLLI TECNICI IDONEI
Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale.
PROTEZIONE OCHI/VISO
Non necessario se l'impiego è conforme alle istruzioni.
PROTEZIONE DELLA MANO
Indossare guanti di protezione idonei (Norma Europea EN 374) in lattice, PVC o equivalenti. Sostituirli in caso di contaminazione interna, in caso di rottura o se la contaminazione esterna non può essere rimossa. Lavare le mani prima di mangiare, bere o fumare.
PROTEZIONE PER IL CORPO
Non necessario se l'impiego è conforme alle istruzioni.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di utilizzo in ambienti chiusi o con scarsa aerazione, si consiglia l'utilizzo di una maschera provvista di filtri idonei.
PERICOLI TERMICI
Non ci sono informazioni disponibili.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	pasta	
Colore	pigmentato	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	

	INDUPHARMA S.R.L.	Revisione n. 6																		
	ZAGOR PASTA	Data revisione 29/04/2024 Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 7/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)																		
<table><tr><td>Temperatura di decomposizione</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>pH</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Viscosità cinematica</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Solubilità</td><td>trascurabile</td></tr><tr><td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Tensione di vapore</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Densità e/o Densità relativa</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Densità di vapore relativa</td><td>non disponibile</td></tr><tr><td>Caratteristiche delle particelle</td><td>non applicabile</td></tr></table>			Temperatura di decomposizione	non disponibile	pH	non disponibile	Viscosità cinematica	non disponibile	Solubilità	trascurabile	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	Tensione di vapore	non disponibile	Densità e/o Densità relativa	non disponibile	Densità di vapore relativa	non disponibile	Caratteristiche delle particelle	non applicabile
Temperatura di decomposizione	non disponibile																			
pH	non disponibile																			
Viscosità cinematica	non disponibile																			
Solubilità	trascurabile																			
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile																			
Tensione di vapore	non disponibile																			
Densità e/o Densità relativa	non disponibile																			
Densità di vapore relativa	non disponibile																			
Caratteristiche delle particelle	non applicabile																			
9.2. Altre informazioni																				
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici																				
Informazioni non disponibili																				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza																				
Informazioni non disponibili																				
SEZIONE 10. Stabilità e reattività																				
10.1. Reattività																				
Informazioni non disponibili																				
10.2. Stabilità chimica																				
Informazioni non disponibili																				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose																				
Informazioni non disponibili																				
10.4. Condizioni da evitare																				
Informazioni non disponibili																				
10.5. Materiali incompatibili																				
Informazioni non disponibili																				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi																				
Con la decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi per la salute umana.																				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche																				
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.																				
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008																				

	INDUPHARMA S.R.L.	Revisione n. 6 Data revisione 29/04/2024
	ZAGOR PASTA	Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 8/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>		
Informazioni non disponibili		
<u>Effetti interattivi</u>		
Informazioni non disponibili		
TOSSICITÀ ACUTA ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)		
ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)		
ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)		
TRIETANOLAMMINA		
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit		
LD50 (Orale): 6400 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione vapori): 1.8 mg/l/8h Rat		
BRODIFACOUM		
LD50 (Cutanea): 3.16 mg/kg Rat		
LD50 (Orale): 0.4 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): 0.00305 mg/l Rat		
DENATONIO BENZOATO		
LD50 (Orale): 749 mg/kg Rat		
LC50 (Inalazione nebbie/polveri): > 0.2 mg/l/4h Rat		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		

	INDUPHARMA S.R.L.	Revisione n. 6																								
	ZAGOR PASTA	Data revisione 29/04/2024 Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 9/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)																								
Può nuocere al feto BRODIFACOUM Il principio attivo Brodifacoum è classificato Repr. 1A ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP). <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Può provocare danni agli organi <u>Organi bersaglio</u> BRODIFACOUM Può provocare danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta. <u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo 11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.																										
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.																										
12.1. Tossicità <table><tr><td colspan="3">TRIETANOLAMMINA</td></tr><tr><td>LC50 - Pesci</td><td></td><td>11800 mg/l/96h Pimephales promelas</td></tr><tr><td>EC50 - Crostacei</td><td></td><td>609.88 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia</td></tr><tr><td>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</td><td></td><td>512 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus</td></tr><tr><td colspan="3">BRODIFACOUM</td></tr><tr><td>LC50 - Pesci</td><td></td><td>0.04 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss</td></tr><tr><td>EC50 - Crostacei</td><td></td><td>0.25 mg/l/48h Daphnia magna</td></tr><tr><td>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</td><td></td><td>0.04 mg/l/72h</td></tr></table>			TRIETANOLAMMINA			LC50 - Pesci		11800 mg/l/96h Pimephales promelas	EC50 - Crostacei		609.88 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia	EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		512 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus	BRODIFACOUM			LC50 - Pesci		0.04 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss	EC50 - Crostacei		0.25 mg/l/48h Daphnia magna	EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		0.04 mg/l/72h
TRIETANOLAMMINA																										
LC50 - Pesci		11800 mg/l/96h Pimephales promelas																								
EC50 - Crostacei		609.88 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia																								
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		512 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus																								
BRODIFACOUM																										
LC50 - Pesci		0.04 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss																								
EC50 - Crostacei		0.25 mg/l/48h Daphnia magna																								
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche		0.04 mg/l/72h																								
12.2. Persistenza e degradabilità <table><tr><td colspan="2">TRIETANOLAMMINA</td></tr><tr><td colspan="2">Rapidamente degradabile</td></tr><tr><td colspan="2">BRODIFACOUM</td></tr><tr><td colspan="2">NON rapidamente degradabile</td></tr></table>			TRIETANOLAMMINA		Rapidamente degradabile		BRODIFACOUM		NON rapidamente degradabile																	
TRIETANOLAMMINA																										
Rapidamente degradabile																										
BRODIFACOUM																										
NON rapidamente degradabile																										
12.3. Potenziale di bioaccumulo BRODIFACOUM																										

	INDUPHARMA S.R.L.	Revisione n. 6 Data revisione 29/04/2024
	ZAGOR PASTA	Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 10/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)

BCF

35134

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

BRODIFACOUM
Brodifacoum è considerato un PBT.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

	INDUPHARMA S.R.L.	Revisione n. 6
	ZAGOR PASTA	Data revisione 29/04/2024
		Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 11/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40

Sostanze contenute

Punto	75
-------	----

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

	INDUPHARMA S.R.L.	Revisione n. 6
	ZAGOR PASTA	Data revisione 29/04/2024 Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 12/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)

La classificazione è stata effettuata secondo il metodo di calcolo stabilito dal Regolamento CE 1272/2008 (CLP). Scheda di dati di sicurezza conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e successivi emendamenti: Regolamento (CE) n. 453/2010, Regolamento (CE) n. 830/2015 e Regolamento (CE) n. 878/2020. Etichettatura secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP].

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata preparata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela. Se noti, gli scenari dei componenti puri della miscela sono disponibili su richiesta.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1A	Tossicità per la riproduzione, categoria 1A
Acute Tox. 1	Tossicità acuta, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H360D	Può nuocere al feto.
H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta

	INDUPHARMA S.R.L. ZAGOR PASTA	Revisione n. 6 Data revisione 29/04/2024 Stampata il 29/04/2024 Pagina n. 13/13 Sostituisce la revisione:5 (Stampata il: 10/03/2023)
- TLV: Valore limite di soglia - TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa. - TWA: Limite di esposizione medio pesato - TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine - VOC: Composto organico volatile - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile - vPvM: Molto persistente e molto mobile - WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania). BIBLIOGRAFIA GENERALE: - Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) - Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) - Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH) - Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP) - Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP) - Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) - Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) - Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) - Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) - Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) - Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) - Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) - Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) - Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) - Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) - Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) - Regolamento (UE) 2019/1148 - Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) - Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) - Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) - Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) - Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) - Regolamento delegato (UE) 2023/707 - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.		